

(omissis)

DELIBERA

1. di modificare la DGR 135 del 2013 con la sostituzione al paragrafo "Oggetto e finalità" delle Premesse dell'Allegato 1 "Disposizioni relative alla determinazione del corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati" del periodo: "Qualora l'applicazione iniziale dei criteri di calcolo del corrispettivo ai sensi della presente direttiva comporti un incremento annuo del costo di smaltimento superiore al 10% rispetto all'anno precedente, essa può avvenire gradualmente in un periodo temporale di non più di cinque anni. L'autorità di regolazione competente potrà riconoscere gli interessi legali.", con il seguente: "L'incremento annuo massimo del costo di smaltimento per area di gestione in applicazione dei criteri di calcolo del corrispettivo ai sensi della presente direttiva è pari al 10%. In caso di potenziale superamento di tale soglia il recupero dei costi oltre soglia avverrà negli anni successivi garantendo il rispetto del limite di aumento annuale del 10% ed il riconoscimento degli interessi legali. L'autorità di regolazione competente potrà autorizzare il superamento del limite del 10% qualora non sia possibile il recupero dei costi oltre soglia in un periodo massimo di 10 anni. L'autorità di regolazione competente può, altresì, autorizzare il superamento del limite del 10% nell'anno di regolazione per un ammontare equivalente all'eventuale riduzione dell'insieme delle altre componenti tariffarie di costo. L'autorità di regolazione può altresì graduare il decremento del costo dello smaltimento derivante dall'applicazione della presente direttiva.";

2. di apportare le seguenti modifiche all'Allegato 1 "Disposizioni relative alla determinazione del corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati" della DGR 135 del 2013:

- alla lettera C Ricavi da incentivi alle fonti rinnovabili del punto 5.2 Ricavi derivanti dalla produzione di energia è eliminato il paragrafo: "Per accedere agli incentivi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è necessario che venga riconosciuto all'impianto la qualifica di impianto alimentato da fonte rinnovabile (IAFR), qualifica riconosciuta dal GSE dietro il rispetto di determinate condizioni." ed è aggiunto in ultimo il seguente testo:
"Ricavi da altri incentivi alle fonti rinnovabili
Sono compresi i ricavi derivanti da altri eventuali incentivi alle fonti rinnovabili.";
- al punto 6 Criteri per la determinazione del corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, il testo dopo "potere calorifico inferiore medio pari a 2.300 kcal/kg." fino alla fine del punto è sostituito dal seguente:

“Il coefficiente di attribuzione dei ricavi totali derivanti dal recupero dei rifiuti da incenerimento è anch’esso funzione dei quantitativi di rifiuti:”

$$k_{RI} = \frac{RSU}{RSU + RS}$$

dove

RSU = quantità dei rifiuti urbani e assimilati (kg)

RS = quantità dei rifiuti speciali (kg)

Il coefficiente di attribuzione dei ricavi totali da incentivi netti da fonti rinnovabili è dato dal seguente rapporto:

$$k_{IFR} = \frac{F_{FP} + F_{NFP} + AP_{URB} + \sum_{a=2014}^m AMM_{URB-PRGR_a}}{F}$$

dove

F_{FP} = finanziamenti pubblici a fondo perduto per la realizzazione iniziale dell’impianto (€)

F_{NFP} = finanziamenti pubblici a fondo perduto per investimenti successivi alla realizzazione dell’impianto (€)

AP_{URB} = ammortamenti pregressi riconosciuti in tariffa relativi allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati dall’anno di realizzazione al 2013, che potranno essere oggetto di stima da parte di ATERSIR sulla base dei dati pregressi di consuntivo di conferimento all’impianto di rifiuti urbani e assimilati e rifiuti speciali o, qualora non disponibili, dei dati pregressi desumibili dalla pianificazione

$\sum_{a=2014}^m AMM_{URB-PRGR_a}$ = sommatoria degli ammortamenti relativi allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dal 2014 per il periodo previsto dal PRGR 2014-2020 per il conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati presso l’impianto, con m coincidente con l’anno di cessazione dei conferimenti pianificati ovvero con il 2020 quale termine del periodo di pianificazione. Nel caso di nuovi impianti potrà essere tenuto presente il conferimento all’impianto di rifiuti urbani e assimilati e rifiuti speciali pianificato dal PRGR o dall’autorizzazione provinciale iniziale

F = capitale totale lordo investito relativo all’impianto (€)

Si osserva che per quanto attiene l’attribuzione dei ricavi da incentivi netti da fonti rinnovabili dell’impianto di smaltimento ai rifiuti urbani ed assimilati non si considerano i quantitativi di rifiuti trattati e le loro caratteristiche, bensì la modalità di finanziamento iniziale dell’impianto e la dinamica evolutiva del capitale investito tenendo conto degli

eventuali nuovi investimenti e del rimborso del capitale dovuto agli ammortamenti assicurati dal conferimento di rifiuti urbani ed assimilati, in quanto tali incentivi sono finalizzati a consentire la realizzazione di certe tipologie di impianti che altrimenti potrebbero non risultare sostenibili per gli investitori privati.

Per una **discarica** la formula è:

$$CS_U = (CO + CK) \times k_{CO,CK} - (R_{ET} + R_{EE}) \times k_{ET,EE} - R_{IFR} \times k_{IFR}$$

dove

CS_U = corrispettivo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati (€)

CO = costi operativi totali dell'impianto di smaltimento (€)

CK = costo d'uso del capitale totale dell'impianto di smaltimento, comprensivo di ammortamenti, accantonamenti, costo del capitale di debito e del capitale di rischio (€)

R_{ET} = ricavi totali da vendita di energia termica dell'impianto di smaltimento (€)

R_{EE} = ricavi totali da vendita di energia elettrica dell'impianto di smaltimento (€)

R_{IFR} = ricavi totali da incentivi netti da fonti rinnovabili dell'impianto di smaltimento (€)

k_{CO,CK} = coefficiente di attribuzione dei costi operativi totali e del costo d'uso del capitale totale

k_{ET,EE} = coefficiente di attribuzione dei ricavi da vendita di energia termica e di energia elettrica totali ai rifiuti solidi urbani e assimilati

k_{IFR} = coefficiente di attribuzione dei ricavi da incentivi netti da fonti rinnovabili totali ai rifiuti solidi urbani

Per quanto attiene la componente R_{IFR} valgono le considerazioni fatte nel caso di un termovalorizzatore.

Il coefficiente di attribuzione dei costi operativi totali e del costo d'uso del capitale totale ed il coefficiente di attribuzione dei ricavi totali da vendita di energia termica ed elettrica sono funzione dei quantitativi di rifiuti:

$$k_{CO,CK} = k_{ET,EE} = \frac{RSU}{RSU + RS}$$

dove

RSU = quantità dei rifiuti urbani e assimilati (kg)

RS = quantità dei rifiuti speciali (kg)

Il coefficiente di attribuzione dei ricavi totali da incentivi netti da fonti rinnovabili è dato dal seguente rapporto:

$$k_{IFR} = \frac{F_{FP} + F_{NFP} + AP_{URB} + \sum_{a=2014}^m AMM_{URB-PRGR_a}}{F}$$

dove

F_{FP} = finanziamenti pubblici a fondo perduto per la realizzazione iniziale dell'impianto (€)

F_{NFP} = finanziamenti pubblici a fondo perduto per investimenti successivi alla realizzazione dell'impianto (€)

AP_{URB} = ammortamenti pregressi riconosciuti in tariffa relativi allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati dall'anno di realizzazione al 2013, che potranno essere oggetto di stima da parte di ATERSIR sulla base dei dati pregressi di consuntivo di conferimento all'impianto di rifiuti urbani e assimilati e rifiuti speciali o, qualora non disponibili, dei dati pregressi desumibili dalla pianificazione

$\sum_{a=2014}^m AMM_{URB-PRGR_a}$ = sommatoria degli ammortamenti relativi allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dal 2014 per il periodo previsto dal PRGR 2014-2020 per il conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati presso l'impianto, con m coincidente con l'anno di cessazione dei conferimenti pianificati ovvero con il 2020 quale termine del periodo di pianificazione. Nel caso di nuovi impianti potrà essere tenuto presente il conferimento all'impianto di rifiuti urbani e assimilati e rifiuti speciali pianificato dal PRGR o dall'autorizzazione provinciale iniziale

F = capitale totale lordo investito relativo all'impianto (€)

Si osserva che anche per quanto attiene l'attribuzione ricavi da incentivi netti da fonti rinnovabili dell'impianto di smaltimento ai rifiuti urbani e assimilati valgono le considerazioni fatte nel caso di un termovalorizzatore.

Per le **altre tipologie di impianti** di cui all'art.16 della L.R. n.23 del 2011 che trattano esclusivamente rifiuti urbani o rifiuti urbani e speciali si utilizza la formula generale ponendo i coefficienti di attribuzione k_{CO} , k_{CK} , k_{ET} , k_{EE} e k_{RI} pari al rapporto tra il quantitativo di rifiuti urbani e assimilati ed il quantitativo complessivo di rifiuti trattati ed il coefficiente di attribuzione k_{IFR} pari al rapporto individuato per i corrispettivi relativi ad inceneritori e discariche.";

3. di sviluppare una nuova direttiva di aggiornamento della DGR n. 135 del 2013, tramite simulazioni ed approfondimenti basati sui dati di gestione nel frattempo resisi disponibili,

riconsiderando i criteri di ripartizione dei costi e ricavi tra la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e quella dei rifiuti speciali adottati tenendo conto anche degli effetti del PRGR, e limitare conseguentemente la validità applicativa della DGR n. 135 del 2013 al solo anno di regolazione 2014;

4. di dare mandato alla Direzione Generale Ambiente e difesa del suolo e della costa di costituire un gruppo di lavoro interistituzionale, composto da rappresentanti degli enti locali interessati e delle organizzazioni economiche, sociali, ambientali e sindacali regionali, con il compito di redigere un documento tecnico entro il 31 ottobre 2014, che possa fornire gli elementi necessari per l'adozione di una nuova direttiva di aggiornamento della DGR n. 135 del 2013, analizzando, anche sulla base di simulazioni condotte utilizzando i dati ATERSIR ed i dati del PRGR, i criteri di ripartizione dei costi e dei ricavi tra la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e quella relativa ai rifiuti speciali;

5. di pubblicare per estratto la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.